



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 97

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

301<sup>a</sup> seduta: martedì 5 aprile 2022

Presidenza del presidente NENCINI

## INDICE

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(2416) Maria SAPONARA.** – *Dichiarazione di monumento nazionale del Teatro Regio di Parma*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . Pag. 3, 4, 5

LANIECE (Aut(SVP-PATT,UV)) . . . . . 3

SAPONARA (L-SP-PSd'Az) . . . . . 4

**(2307) MARINO e Daniela SBROLLINI.** – *Modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92, concernenti l'introduzione dell'educazione*

*finanziaria nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica*

**(50) MARINO e NANNICINI.** – *Norme per l'educazione alla cittadinanza economica*

**(1154) DAMIANI ed altri.** – *Disposizioni per l'introduzione dell'insegnamento di educazione economica e finanziaria nelle scuole primarie e secondarie*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . Pag. 5

ALLEGATO (contiene i testi di seduta). . . . . 7

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-Ipl-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione Floridaia.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,05.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(2416) Maria SAPONARA. – Dichiarazione di monumento nazionale del Teatro Regio di Parma**

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2416.

LANIECE (*Aut(SVP-PATT,UV)*). Signor Presidente, il disegno di legge n. 2416 di iniziativa della senatrice Saponara, composto da un unico articolo, intende riconoscere il Teatro Regio di Parma quale monumento nazionale. Il Teatro Regio, in origine Teatro Ducale, fu edificato per la volontà della duchessa Maria Luigia d'Asburgo-Lorena, moglie di Napoleone I, che resse il Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1816 al 1847. Amante della musica e del canto, prendendo atto che il vecchio Teatro Ducale, fondato nel 1689, era inadeguato alle esigenze della città, sollecitò la costruzione di un nuovo edificio più moderno. Il Teatro è in stile neoclassico, con la facciata caratterizzata da un colonnato di ordine ionico e da un'ampia finestra termale nella parte alta. In origine il teatro era destinato ad accogliere i più vari generi di spettacolo, dall'opera alla danza, dalla poesia alle forme di arte varia più diverse. Di pregio è l'orologio che scandisce dal 1829 il tempo di opere e concerti che, grazie ad un lungo restauro, nel 2018 è tornato a funzionare. Sin dalla sua inaugurazione, il Teatro Regio di Parma è testimone e protagonista dei cruciali cambiamenti che investono il melodramma durante l'Ottocento e il secolo successivo, dalla fine dell'epoca legata al nome di Rossini alla supremazia del repertorio verdiano, dall'apertura alle esperienze francesi e tedesche, all'opera italiana con Mascagni, Leoncavallo e Puccini.

Ciò premesso, il disegno di legge in titolo nasce dalla considerazione dell'importanza del patrimonio culturale che il Teatro rappresenta ed è idealmente connessa alla dichiarazione di monumento nazionale della Casa natale di Giuseppe Verdi a Busseto, riconosciuta con legge 3 febbraio 1901, n. 26. Entrambi questi luoghi, infatti, hanno avuto un significato rilevante nella vita del maestro. La dichiarazione di monumento nazionale intende riconoscere l'importanza del Teatro Regio, delle attività teatrali e artistiche che in esso si svolgono non solo sotto il profilo artistico, ma anche in termini sociali, un aspetto messo particolarmente in luce dalle limitazioni imposte dalla pandemia.

Quanto alla dichiarazione di monumento nazionale, si ricorda che l'articolo 10, comma 3, lettera *d*), del codice dei beni culturali, modificato nel 2017, ha introdotto una procedura amministrativa in base alla quale la dichiarazione di interesse culturale di un bene può ricomprendere anche la dichiarazione di monumento nazionale. Per il codice, la dichiarazione di interesse culturale testimonia un interesse particolarmente importante delle cose cui si riferisce, connesso al loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quale testimonianza dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche collettive religiose. Tale dichiarazione di interesse culturale può comprendere anche la dichiarazione di monumento nazionale qualora le cose rivestano, altresì, un valore testimoniale o esprimano un collegamento identitario o civico di significato distintivo eccezionale. Prima del 2017, il codice non prevedeva una procedura specifica da porre in essere, limitandosi a disporre, all'articolo 54, che sono inalienabili quali beni del demanio culturale gli immobili dichiarati monumenti nazionali a termine della normativa dell'epoca vigente e facendo salve, all'articolo 129, le leggi aventi specificamente ad oggetto monumenti nazionali. Negli anni scorsi, sono stati emanati alcuni decreti del Presidente della Repubblica, nel 2003 e nel 2008, che hanno dichiarato monumenti nazionali il Cimitero delle vittime del Vajont in Longarone, l'antica area di San Pietro Infine in provincia di Caserta e l'Isola di Santo Stefano. Al riguardo, è comunque opportuno segnalare che vi sono state diverse dichiarazioni di monumento nazionale approvate con disposizioni di rango legislativo. Si ricordano, in particolare, la legge n. 64 del 2014, che ha dichiarato monumento nazionale la Basilica palladiana di Vicenza, la legge n. 207 del 2016, recante dichiarazione di monumento nazionale della Casa museo Gramsci di Ghilarza e, dopo le richiamate modifiche del 2017 al codice dei beni culturali, la legge n. 213 del 2017, che ha dichiarato monumento nazionale la Casa museo Matteotti in Fratta Polesine e la legge 5 luglio 2019, n. 65, con la quale è stato dichiarato monumento nazionale il Ponte sul Brenta, detto Ponte Vecchio di Bassano. Da ultimo, si fa presente che recentemente la Commissione ha approvato in sede redigente il disegno di legge n. 2166, recante la dichiarazione di monumento nazionale dell'Arco di Traiano di Benevento che ora è all'esame dell'Assemblea.

In conclusione, devo dire che anch'io ho avuto l'onore di cantare con il mio coro nel Teatro Regio di Parma, in una rassegna di canto popolare. Questo dimostra ancora una volta come il Teatro sia un luogo di cultura generale e non solo, per così dire, di *élite*. È con molto piacere, dunque, che ho relazionato alla Commissione rispetto a questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SAPONARA (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, desidero ringraziare il senatore Lanièce per l'ampia relazione, che ha reso un quadro com-

plessivo sul Teatro Regio di Parma. In quanto promotrice di questo disegno di legge, tengo a rimarcare il fatto che il Teatro Regio di Parma non è solo qualcosa di bello e di artistico, non è solo un luogo in cui si fa musica, ma è un emblema per la città di Parma, in quanto fu costruito durante il Governo di Maria Luigia d'Asburgo-Lorena, che resse il Ducato per trent'anni, dopo il Congresso di Vienna, e attuò un piano di riorganizzazione e riqualificazione complessiva della città di Parma all'interno del quale era stata inserita la costruzione del Teatro Regio. La città di Parma, durante quegli anni, cambiò completamente il suo volto, perché l'ambizione della Duchessa era quella di renderla una città di livello europeo. Penso che tuttora Parma, dopo essere stata Capitale della cultura italiana, possa ambire anche ad essere Capitale della cultura europea.

Inoltre, tengo a rimarcare che il Teatro Regio di Parma fu un luogo molto significativo negli anni dei movimenti studenteschi, tant'è che fu teatro di accesi scontri soprattutto alla fine Sessantotto: proprio davanti al Teatro Regio ci furono degli scontri accesi tra i giovani universitari di Parma e la borghesia parmigiana in occasione di una prima che si doveva tenere quella sera. Il Teatro, quindi, è anche un emblema politico. Tutti questi elementi fanno di questo teatro un luogo che rappresenta Parma in tutta la sua completezza.

Per tutti questi motivi, vorrei che si arrivasse all'approvazione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Propongo alla Commissione di fissare alle ore 12 di martedì 12 aprile il termine per la presentazione di eventuali ordini del giorno ed emendamenti al disegno di legge. Se non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

*(2307) MARINO e Daniela SBROLLINI. – Modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92, concernenti l'introduzione dell'educazione finanziaria nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica*

*(50) MARINO e NANNICINI. – Norme per l'educazione alla cittadinanza economica*

*(1154) DAMIANI ed altri. – Disposizioni per l'introduzione dell'insegnamento di educazione economica e finanziaria nelle scuole primarie e secondarie*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2307, 50 e 1154, sospesa nella seduta del 29 marzo.

Dichiaro chiusa la discussione generale e comunico che sono stati presentati quindici emendamenti riferiti al disegno di legge n. 2307, che è stato assunto come base per la discussione congiunta, che saranno pubblicati in allegato.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,45.*

ALLEGATO

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2307****Art. 1.****1.1**

DE LUCIA

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *alla lettera a), sostituire il numero 1) con il seguente:*

« 1) al comma 1, le parole: “e sociale”, sono sostituite con le seguenti: “; sociale ed economica” »;

b) *alla lettera a), numero 2), dopo le parole: « educazione finanziaria, », aggiungere le seguenti: « economia circolare, bioeconomia, ».*

c) *alla lettera b), sostituire il numero 1) con il seguente:*

« 1) al comma 1 sono aggiunte, in fine, le seguenti lettere:

“*h-bis*) educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio e all’investimento;

*h-ter*) educazione all’economia circolare e bioeconomia” »;

d) *sopprimere la lettera c).*

**1.2**

DE PETRIS, LAFORGIA

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *alla lettera a), sostituire il numero 1), con il seguente:*

1) *al comma 1, dopo le parole « sociale delle comunità, », sono aggiunte le seguenti: « anche con riguardo agli aspetti etici, solidaristici ed economici »*

b) *alla lettera a), sostituire il numero 2), con il seguente:*

2) *al comma 1, dopo le parole: « sostenibilità ambientale, » sono aggiunte le seguenti: « economica e sociale »;*

c) *alla lettera b), numero 1), capoverso h-bis), dopo le parole: « all’investimento », aggiungere le seguenti: « nonché alla finanza etica »;*

d) *alla lettera b), numero 2), sostituire le parole: « e l'educazione finanziaria », con le seguenti: « e dell'educazione alla finanza etica »;*

e) *sopprimere la lettera c);*

### 1.3

DE LUCIA

*Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 1) con il seguente:*

*« 1) al comma 1, le parole: “e sociale”, sono sostituite con le seguenti: “, sociale ed economica” ».*

### 1.4

SAPONARA

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

*1) alla lettera a), numero 2), dopo le parole: « educazione finanziaria » aggiungere le seguenti « , assicurativa e previdenziale »;*

*2) alla lettera b), numero 1), lettera b-bis) dopo le parole: « educazione finanziaria » inserire le seguenti: « , assicurativa e previdenziale » e sostituire le parole: « e all'investimento » con le seguenti: « , all'investimento, all'assicurazione contro i rischi e alla previdenza »;*

*3) alla lettera b), numero 2), dopo le parole: « educazione finanziaria » aggiungere le seguenti: « , assicurativa e previdenziale ».*

### 1.5

DE LUCIA

*Al comma 1, lettera a), numero 2), dopo le parole: « educazione finanziaria, », aggiungere le seguenti: « economia circolare, bioeconomia, ».*

### 1.6

MARINO

*Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:*

*« b) all'articolo 3, comma 1, è aggiunta, in fine, la seguente lettera:*

*“h-bis) educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio, all'investimento, alla pianificazione previ-*



denziale, ai rischi assicurativi, all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro e alle nuove forme di economia sostenibile;» »

### 1.7

DAMIANI

*Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:*

« b) all'articolo 3, al comma 1, è aggiunta, in fine, la seguente lettera:

“*h-bis*) educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio, all'investimento, alla pianificazione previdenziale, all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro e alle nuove forme di economia sostenibile;” »

### 1.8

De Lucia

*Al comma 1, alla lettera b), sostituire il numero 1) con il seguente:*

« 1) al comma 1 sono aggiunte, in fine, le seguenti lettere:

“*h-bis*) educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio e all'investimento;

*h-ter*) educazione all'economia circolare e bioeconomia.” »;

### 1.9

DE LUCIA

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

### 1.10

DAMIANI

*Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere le seguenti:*

« d) dopo l'articolo 5, è inserito il seguente:

“*Art.5-bis.*

*(Educazione finanziaria e alla cittadinanza economica)*

1. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all'articolo 2, è prevista l'educazione finanziaria e alla cittadinanza economica.

2. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli studenti:

- a) acquisizione di una relazione consapevole con il denaro;
- b) capacità di analisi e di scelta rispetto alla pianificazione finanziaria a breve e lungo termine;
- c) consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali per i pagamenti;
- d) consapevolezza del funzionamento dei mercati finanziari e delle caratteristiche degli strumenti di investimento;
- e) sensibilizzazione sui nuovi modelli di economia e finanza, nonché su stili di spesa e di consumo responsabili.

3. L'introduzione delle competenze di educazione finanziaria e cittadinanza economica si riferisce anche alla formazione professionale regionale e ai percorsi I.T.S. (Istituti Tecnici Superiori) della formazione terziaria universitaria.

4. Per le finalità di cui al comma 2, nell'ottica di promuovere e sostenere l'insegnamento dell'educazione finanziaria, quale competenza indispensabile di cittadinanza economica e di sviluppo sostenibile, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare protocolli di intesa con il Ministero dell'istruzione, per supportare, tramite adeguati finanziamenti, la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio di tali competenze, nell'ambito dell'insegnamento curricolare dell'educazione civica.» ».

« e) all'articolo 9, comma 2, le parole: “relative all'educazione civica e all'educazione alla cittadinanza digitale” sono sostituite dalle seguenti: “relative all'educazione civica, all'educazione alla cittadinanza digitale, all'educazione finanziaria e alla cittadinanza economica” ».

## 1.11

DAMIANI

*Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

« d) dopo l'articolo 5, è inserito il seguente:

“Art.5-bis

*(Educazione finanziaria e alla cittadinanza economica)*

1. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all'articolo 2, è prevista l'educazione finanziaria e alla cittadinanza economica.

2. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli studenti:

- a) acquisizione di una relazione consapevole con il denaro;
- b) capacità di analisi e di scelta rispetto alla pianificazione finanziaria a breve e lungo termine;
- c) consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali per i pagamenti;
- d) consapevolezza del funzionamento dei mercati finanziari e delle caratteristiche degli strumenti di investimento;
- e) sensibilizzazione sui nuovi modelli di economia e finanza, nonché su stili di spesa e di consumo responsabili.

3. L'introduzione delle competenze di educazione finanziaria e cittadinanza economica si riferisce anche alla formazione professionale regionale e ai percorsi I.T.S. (Istituti Tecnici Superiori) della formazione terziaria universitaria.

4. Per le finalità di cui al comma 2, nell'ottica di promuovere e sostenere l'insegnamento dell'educazione finanziaria, quale competenza indispensabile di cittadinanza economica e di sviluppo sostenibile, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare protocolli di intesa con il Ministero dell'istruzione, per supportare, tramite adeguati finanziamenti, la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio di tali competenze, nell'ambito dell'insegnamento curricolare dell'educazione civica.” ».

## 1.12

MARINO

*Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

« *c-bis.* dopo l'articolo 5, è inserito il seguente:

“Arti. 5-bis.

*(Educazione finanziaria e alla cittadinanza economica)*

1. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all'articolo 2, è prevista l'educazione finanziaria e alla cittadinanza economica.

2. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le se-

guenti abilità e conoscenze essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli studenti:

- a) acquisizione di una relazione consapevole con il denaro;
- b) capacità di analisi e di scelta rispetto alla pianificazione finanziaria a breve e lungo termine;
- c) consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali per i pagamenti;
- d) consapevolezza del funzionamento dei mercati finanziari e delle caratteristiche degli strumenti di investimento;
- e) sensibilizzazione sui nuovi modelli di economia e finanza, nonché su stili di spesa e di consumo responsabili.

3. L'introduzione delle competenze di educazione finanziaria e cittadinanza economica si riferisce anche alla formazione professionale regionale e ai percorsi I.T.S. (Istituti Tecnici Superiori) della formazione terziaria universitaria.

4. Per le finalità di cui al comma 2, nell'ottica di promuovere e sostenere l'insegnamento dell'educazione finanziaria, quale competenza indispensabile di cittadinanza economica e di sviluppo sostenibile, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare protocolli di intesa con il Ministero dell'istruzione, per supportare, tramite adeguati finanziamenti, la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio di tali competenze, nell'ambito dell'insegnamento curricolare dell'educazione civica.” ».

### **1.13**

DAMIANI

*Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

« d) all'articolo 9, comma 2, le parole: “relative all'educazione civica e all'educazione alla cittadinanza digitale” sono sostituite dalle seguenti: “relative all'educazione civica, all'educazione alla cittadinanza digitale, all'educazione finanziaria e alla cittadinanza economica” ».

### **1.14**

MARINO

*Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

« c-bis. all'articolo 9, comma 2, sostituire le parole: “relative all'educazione civica e all'educazione alla cittadinanza digitale” con le se-

guenti: “relative all’educazione civica, all’educazione alla cittadinanza digitale, all’educazione finanziaria e alla cittadinanza economica” ».

### **1.0.1**

SAPONARA

*Dopo l’articolo, aggiungere il seguente:*

#### **« Art. 1-bis.**

*(Istituzione della Giornata nazionale del risparmio)*

1. La Repubblica riconosce il 31 ottobre quale “Giornata nazionale del risparmio”, al fine di promuovere la diffusione della cultura finanziaria e sensibilizzare giovani e adulti sull’importanza di acquisire le competenze di base, per una corretta e consapevole gestione del denaro.

2. In occasione della Giornata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, le scuole di ogni ordine e grado svolgono attività di informazione dei giovani ad un corretto utilizzo del denaro e di sensibilizzazione all’importanza del risparmio come attenzione alle necessità future ».





